

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

DECRETO 23 dicembre 2013.

Avviso pubblico interventi per l'edilizia scolastica - Delibera CIPE n. 94/2012.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991, recante disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, concernente la disciplina del personale regionale e l'organizzazione degli uffici della Regione e s.m. e integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il decreto presidenziale n. 6 del 18 gennaio 2013, concernente il regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme

per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il D.P.Reg. n. 538/GAB del 22 novembre 2012, con il quale la dott.ssa Anna Rosa Corsello è stata nominata dirigente generale ad interim del dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale;

Visto il D.D.G. n. 2010 F.P. del 24 aprile 2013, con il quale è stato conferito all'ing. Mario Medaglia l'incarico di dirigente responsabile del servizio-interventi per l'edilizia scolastica ed universitaria, gestione anagrafe dell'edilizia scolastica;

Visto l'art. 56 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, che ha istituito il "Coordinamento dei sistemi informativi regionali" quale organismo preposto al coordinamento, allo sviluppo ed alla razionalizzazione dei sistemi informativi nella Regione siciliana;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo europeo e sul Fondo di coesione e Corrigendum dell'1 settembre 2006 e del 2 febbraio 2007 e successive modifiche ed integrazioni, e visti in particolare gli articoli 27 e seguenti che prevedono l'adozione del Quadro strategico

nazionale (QSN) quale strumento per la programmazione dei detti fondi;

Vista la delibera CIPE 2 dicembre 2006, n. 174 di approvazione del QSN 2007-2013;

Vista la delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, relativa all'attuazione del QSN 2007/2013 e alla programmazione del FSC per lo stesso periodo;

Vista la delibera CIPE 31 luglio 2009, n. 66 di presa d'atto del Programma attuativo della Regione siciliana;

Vista la delibera CIPE 11 gennaio 2011, n. 1 concernente "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013";

Vista la delibera CIPE 3 agosto 2011, n. 62;

Vista la delibera CIPE 3 agosto 2011, n. 77;

Vista la delibera CIPE 30 settembre 2011, n. 78;

Vista la delibera CIPE 20 gennaio 2012, n. 7;

Vista la delibera CIPE 20 gennaio 2012, n. 8;

Vista la delibera CIPE 23 marzo 2012, n. 41;

Vista la delibera CIPE 30 aprile 2012, n. 60;

Vista la delibera CIPE 11 luglio 2012, n. 78, che prevede il ricorso all'accordo di programma quadro rafforzato per l'attuazione degli interventi in materia di università e ricerca;

Visto l'art. 1, comma 2, della legge 17 luglio 2006, n. 233, di conversione del decreto legge 8 maggio 2006, n. 181, che trasferisce al Ministero dello sviluppo economico il Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione le funzioni di cui all'art. 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS);

Vista la legge 6 agosto 2008, n. 133, che ha convertito, con modificazioni, il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria;

Visto l'art. 7, commi 26 e 27, della legge 30 luglio 2012, n. 122 - di conversione del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 - che ha attribuito al Presidente del Consiglio dei Ministri le funzioni in materia di politiche di sviluppo e di coesione, prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro delegato si avvalgano, per l'esercizio di tali funzioni, del dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico;

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizione in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione degli squilibri economici e sociali, ed in particolare l'art. 4, il quale dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 689/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

Vista la legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 dicembre 2011, con il quale è stata conferita la delega al Ministro per la coesione territoriale ad esercitare le funzioni di cui all'art. 7 della legge n. 122/2010 relative tra l'altro alla gestione del FAS, ora Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC);

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013);

Visto l'art. 11 della legge 1 gennaio 2003, n. 3, il quale prevede che ogni progetto di investimento pubblico debba essere dotato di un codice unico di progetto (CUP);

Vista la legge 13 agosto 2010, n. 136, e in particolare gli artt. 3 e 6, che per la tracciabilità dei flussi finanziari ai fini antimafia, prevedono che gli strumenti di pagamento riportino il CUP, ove obbligatorio, ai sensi della sopracitata legge n. 3/2003;

Vista la delibera CIPE 27 dicembre 2002, n. 143;

Vista la delibera CIPE 29 settembre 2004, n. 24;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni con il quale è stato approvato il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive nn. 2004/17/CE e 2004/18/CE;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione e di attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

Vista la legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 - Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che il patrimonio scolastico regionale presenta molteplici carenze relative sia alla qualità delle strutture, sia ai requisiti d'igiene, sicurezza ed agibilità, la Regione siciliana intende dare un significativo impulso all'attività volta a restituire la piena fruibilità al patrimonio scolastico, destinando integralmente a tale scopo le risorse assegnate dalla delibera CIPE n. 94/2012, mediante apposito avviso pubblico, predisposto dal servizio interventi per l'edilizia scolastica ed universitaria - Gestione anagrafe dell'edilizia scolastica di questo dipartimento;

Per tutto quanto premesso e ritenuto;

Decreta:

Art. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2

È approvato "l'Avviso pubblico interventi per l'edilizia scolastica - Delibera CIPE n. 94/2012", con il relativo allegato che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto in uno all'"Avviso pubblico Interventi per l'edilizia scolastica - Delibera CIPE n. 94/2012" e relativo allegato, sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana nonché nel sito ufficiale del dipartimento istruzione e formazione professionale.

Palermo, 23 dicembre 2013.

CORSELLO

Allegato

*Servizio interventi per l'edilizia scolastica ed universitaria
gestione anagrafe scolastica*

AVVISO PUBBLICO
INTERVENTI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA
DELIBERA CIPE N. 94/2012

1) Contesto di riferimento

Nell'ambito della programmazione di una quota delle risorse residue del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2007-2013, con la delibera CIPE n. 94 del 3 agosto 2012, vengono assegnate alla Regione siciliana nell'ambito strategico "Sostegno alle scuole e all'università", di competenza di questo dipartimento regionale del-

l'istruzione e della formazione professionale, la somma di € 34.500.000,00, così come modificati, giusta delibera di Giunta regionale n. 353/2013.

2) Normativa di riferimento e atti

- Legge 11 gennaio 1996, n. 23 - Norme per l'edilizia scolastica;
- Legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successive modifiche ed integrazioni, artt. 60 e 61, con la quale vengono istituiti presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive i fondi per le aree sottoutilizzate;
- Legge 1 gennaio 2003, n. 3, art. 11 che prevede che ogni progetto di investimento pubblico debba essere dotato di un codice unico di progetto (CUP);
- Legge 17 luglio 2006, n. 233, art. 1, comma 2, di conversione del D.L. 8 maggio 2006, n. 181;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 863, di rifinanziamento per il periodo di programmazione 2007-2013 del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002;
- Legge 6 agosto 2008, n. 133;
- Legge 5 maggio 2009, n. 42;
- Legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- Legge 30 luglio 2010, n. 122, art. 7, commi 26 e 27;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136, artt. 3 e 6;
- Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 che dispone che il FAS assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC);
- Legge 12 novembre 2011, n. 183;
- Legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni con il quale è stato approvato il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive n. 2004/17/CE e n. 2004/18/CE;
- Decreto 26 agosto 1992 - Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione e di attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- Legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 - Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.
- Recepimento del decreto legislativo n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni;
- Delibera CIPE 27 dicembre 2002, n. 143;
- Delibera CIPE 29 settembre 2004, n. 24;
- Delibera CIPE 2 dicembre 2006, n. 174 di approvazione del QSN 2007-2013;
- Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166 di attuazione del QSN;
- Delibera CIPE 31 luglio 2009, n. 66 di presa d'atto del Programma attuativo della Regione siciliana;
- Delibera CIPE 11 gennaio 2011, n. 1 concernente "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013";
- Delibera CIPE 3 agosto 2011, n. 62;
- Delibera CIPE 3 agosto 2011, n. 77;
- Delibera CIPE 30 settembre 2011, n. 78;
- Delibera CIPE 20 gennaio 2012, n. 7;
- Delibera CIPE 20 gennaio 2012, n. 8;
- Delibera CIPE 23 marzo 2012, n. 41;
- Delibera CIPE 30 aprile 2012, n. 60;
- Delibera CIPE 11 luglio 2012, n. 78, che prevede il ricorso all'Accordo di programma quadro rafforzato per l'attuazione degli interventi in materia di università e ricerca.

3) Finalità

Il presente avviso si prefigge come obiettivo quello di assicurare alle strutture edilizie scolastiche uno sviluppo e una collocazione sul territorio adeguati alla evoluzione delle dinamiche formative, culturali, economiche e sociali. Considerato altresì che il patrimonio scolastico regionale presenta molteplici carenze relative sia alla qualità delle strutture, sia ai requisiti d'igiene, sicurezza ed agibilità, la Regione siciliana intende, con il presente avviso, dare un significativo impulso alla attività volta a restituire la piena fruibilità al patrimonio scolastico, destinando integralmente a tale scopo le risorse assegnate dalla delibera CIPE n. 94/2012.

L'intervento finanziario è volto a garantire:

- a) il soddisfacimento del fabbisogno immediato di aule, compresi gli spazi a servizio dell'attività didattica, e, solo per le scuole aventi sede nelle isole minori, le aule per videoconferenza, al fine di

garantire la continuità didattica anche in condizioni climatiche avverse;

- b) la riqualificazione e l'adeguamento alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza ed igiene e abbattimento delle barriere architettoniche dell'edificio scolastico, compresi gli spazi a servizio della didattica, e, solo per le scuole aventi sede nelle isole minori, le aule per videoconferenza, al fine di garantire la continuità didattica anche in condizioni climatiche avverse;

- c) la disponibilità da parte di ogni scuola di palestre e di impianti sportivi di base, anche in comune a più scuole, e, solo per le scuole aventi sede nelle isole minori, le aule per videoconferenza, al fine di garantire la continuità didattica anche in condizioni climatiche avverse.

4) Tipologia di intervento

Gli interventi che saranno finanziabili con le risorse di cui al presente avviso saranno quelli relativi a:

- 4.1) costruzione, demolizione e ricostruzione e completamento di edifici scolastici, in particolare al fine di eliminare le locazioni a carattere oneroso, i doppi turni di frequenza scolastica, e l'utilizzazione impropria di stabili che non siano riadattabili;

- 4.2) ristrutturazioni e manutenzioni straordinarie dirette ad adeguare gli edifici scolastici alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza delle strutture e degli impianti, igiene ed eliminazione delle barriere architettoniche;

- 4.3) realizzazione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di impianti sportivi di base o polivalenti annessi ad edifici scolastici, purché gli stessi siano a norma.

Sono anche ammessi a finanziamento, per un importo non superiore al 10% del costo complessivo dell'intervento, a completamento degli interventi infrastrutturali, e coerentemente con gli stessi:

- a) le attrezzature di ausilio alla formazione, anche informatiche e non a quelle di supporto agli alunni con disabilità;
- b) le attrezzature per le aule multimediali;
- c) le attrezzature per videoconferenza, esclusivamente per le scuole aventi sede nelle isole minori;
- d) gli arredi relativi alle aule, alle biblioteche e alle palestre.

Gli interventi di cui si è detto non dovranno riguardare edifici in affitto o destinati alle esigenze della scuola a titolo di uso precario. Saranno comunque esclusi interventi su edifici destinati, anche solo parzialmente, a finalità e/o usi diversi da quelli scolastici.

5) Soggetti beneficiari

Destinatari dei finanziamenti sono i comuni in ordine "agli edifici sede di scuole materne, elementari e medie" e le Province in ordine "agli edifici sede di istituti e scuole di istruzione secondaria superiore", i cui interventi, oggetto di richiesta, rientrano nelle finalità e tipologie di cui al presente avviso.

6) Risorse finanziarie

Le attività previste saranno finanziate utilizzando i fondi previsti nel riparto delle risorse di cui alla delibera CIPE n. 94 del 3 agosto 2012, così come rideterminate per un totale di € 34.500.000,00, giusta deliberazione di Giunta regionale n. 353/2013, così suddivise per ognuna delle finalità indicate al paragrafo 3. e per la specifica tipologia di cui al paragrafo 4:

- 6.1) € 14.000.000,00 complessivamente per gli interventi di cui al punto 4.1;
- 6.2) € 16.500.000,00 complessivamente per gli interventi di cui al punto 4.2;
- 6.3) € 4.000.000,00 complessivamente per gli interventi di cui al punto 4.3.

7) Importi massimi finanziabili

Gli importi massimi finanziabili sono i seguenti:

- 7.1) Gli interventi finanziabili, rientranti fra quelli individuati al punto 4.1, possono essere ammessi purché il costo complessivo del progetto sia non superiore al limite massimo di € 4.000.000,00;

- 7.2) Gli interventi finanziabili, rientranti fra quelli individuati al punto 4.2, possono essere ammessi purché il costo complessivo del progetto sia non superiore al limite massimo di € 1.500.000,00;

- 7.3) Gli interventi finanziabili, rientranti fra quelli individuati al punto 4.3, possono essere ammessi purché il costo complessivo del progetto sia non superiore al limite massimo di € 500.000,00, e purché l'edificio scolastico al quale la struttura è annessa sia in regola alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza, igiene e abbattimento delle barriere architettoniche;

- 7.4) Gli importi massimi finanziabili possono essere superati esclusivamente a condizione che l'ente beneficiario si faccia interamente carico del maggiore onere rispetto ai tetti massimi sopra evidenziati;

7.5) Eventuali risorse che si dovessero rendere disponibili per il mancato utilizzo derivante da carenze di richieste per una o più delle specifiche tipologie di cui al presente avviso, comprese eventuali economie derivanti dalle differenze fra la somma assegnata e quella utilizzata per ciascuna delle tre tipologie previste, comporterà la loro totale riassegnazione per finanziare interventi relativi alla tipologia prevista al punto 4.1, mediante scorrimento di graduatoria, al fine di individuare un intervento/i il cui importo/i sia non superiore alle somme resesi disponibili. Qualora non fosse presente alcun intervento con tale caratteristica, si procederà a finanziare prioritariamente interventi relativi alla tipologia prevista al punto 4.2, e successivamente, ove necessario, interventi relativi alla tipologia prevista al punto 4.3, secondo lo stesso metodo, fino all'esaurimento della somma.

8) Requisiti generali di ammissibilità

Gli interventi, oggetto della richiesta di finanziamento, dovranno possedere al momento della presentazione dell'istanza, a pena di inammissibilità, i seguenti requisiti:

8.1) essere inseriti nei programmi di cui all'art. 6 "Programmazione dei lavori pubblici" della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, nel rispetto dell'ordine di priorità di settore;

8.2) impegno da parte dell'Amministrazione proponente a procedere:

A) nel caso che l'intervento sia dotato di progettazione di livello preliminare, già validato ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. n. 207/2010, all'affidamento mediante contratto pubblico di lavori, previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta, della progettazione esecutiva e della esecuzione dei lavori, ai sensi della lettera c) del comma 2 dell'art. 53 del decreto legislativo n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

o, in alternativa:

B) nel caso che l'intervento sia dotato di progettazione di livello definitivo, già validato, all'affidamento ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. n. 207/2010, mediante contratto pubblico di lavori, della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori, ai sensi della lettera b) del comma 2 dell'art. 53 del decreto legislativo n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

o, in alternativa:

C) nel caso che l'intervento sia dotato di progettazione di livello esecutivo, già validato, all'affidamento ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. n. 207/2010, mediante contratto pubblico di lavori, della sola esecuzione, ai sensi della lettera a) del comma 2 dell'art. 53 del decreto legislativo n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

8.3) essere strettamente coerenti con le finalità di cui al precedente punto 3, rispondenti ad una delle tipologie di intervento di cui al punto 4 e di importo non superiore ai relativi limiti massimi finanziabili fatta salva la fattispecie prevista al punto 7.4 del presente avviso;

8.4) esplicito impegno del legale rappresentante dell'ente a rinunciare, in caso di inclusione del progetto nella graduatoria degli interventi ammessi a finanziamento del presente avviso, a qualsivoglia altro finanziamento per il medesimo progetto, dandone tempestivamente comunicazione agli altri enti/amministrazioni.

9) Modalità di partecipazione

9.1) L'istanza di finanziamento, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dei soggetti indicati al punto 5, unitamente alla documentazione di cui al successivo punto 10, dovranno pervenire a pena di inammissibilità in plico sigillato, controfirmato, su tutti i lembi di chiusura, entro e non oltre il termine perentorio di giorni 60 dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, tramite consegna a mano, nei giorni lavorativi e nell'orario 9,00-13,00, oppure con raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Dipartimento istruzione e formazione professionale - Servizio interventi per l'edilizia scolastica ed universitaria Gestione anagrafe dell'edilizia scolastica, viale Regione Siciliana n. 33 - 90129 Palermo.

A tal fine farà fede il timbro del protocollo di accettazione della direzione di questo dipartimento o il timbro postale L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.

9.2) Sul plico, a pena di inammissibilità, dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Interventi per l'edilizia scolastica di cui alla delibera CIPE n. 94 del 3 agosto 2012 - Provincia/Comune di denominazione intervento (titolo de/progetto)"

9.3) L'istanza dovrà essere redatta in conformità alle disposizioni contenute nel presente avviso pubblico.

9.4) Non saranno ammesse le domande pervenute prima della pubblicazione del presente avviso o in data successiva alla scadenza sopra indicata.

9.5) La domanda di finanziamento, redatta in carta semplice, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, o suo delegato, a pena di inammissibilità.

9.6) Non saranno considerate ammissibili le istanze di finanziamento che risultino prive, anche parzialmente, della documentazione di cui al successivo punto 10.

Non sarà consentito integrare, oltre il termine di scadenza, la documentazione presentata.

9.7) Si avverte che non è possibile fare riferimento a documentazione e/o a progetti già presentati in precedenza, per qualunque finalità, presso qualsiasi altra struttura dell'Amministrazione regionale.

9.8) L'istanza presentata da parte dell'ente proponente, a pena di inammissibilità, potrà prevedere solo una tipologia di intervento, di cui al punto 4 del presente avviso, per ciascun edificio scolastico. Non è ammessa la presentazione di progetti unici che comprendano più di una delle finalità previste.

9.9) Dovranno essere presentate, a pena di inammissibilità, separate istanze qualora l'ente proponente avanzi più richieste di finanziamento per distinti edifici scolastici, corredate ciascuna della documentazione di cui al punto 10.

10) Documentazione da allegare all'istanza

All'istanza di finanziamento dovrà essere allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

a) copia conforme dello stralcio del Programma triennale delle OO.PP. e del relativo elenco annuale, vigenti presso l'ente attuatore, corredato della copia conforme della deliberazione dell'organo deliberante, da cui si evinca l'inserimento e l'ordine di priorità dell'intervento proposto;

b) progetto dell'opera, completo di tutti gli elaborati tecnico-amministrativi, corredato dell'atto di validazione, ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. n. 207/2010, con incluse le autorizzazioni e pareri richiesti dalla vigente normativa in relazione al livello di progettazione ed alla tipologia dell'intervento, compreso l'atto di approvazione in linea tecnica ed amministrativa del progetto;

c) deliberazione della Giunta dell'ente richiedente con la quale:

1) si autorizza il legale rappresentante dell'ente a presentare istanza di partecipazione al presente avviso pubblico;

2) si approva la proposta progettuale e gli altri elementi che costituiscono requisiti di ammissibilità;

3) impegna la quota di compartecipazione qualora l'importo dell'intervento proposto superi gli importi massimi, così come previsto al superiore punto 7.4 del presente avviso.

d) atto di nomina del responsabile unico del procedimento;

e) delega del legale rappresentante dell'ente qualora l'istanza sia da altri soggetti sottoscritta;

f) dichiarazione con la quale il legale rappresentante dell'ente beneficiario si impegna:

- a rinunciare a qualsivoglia altro finanziamento per il medesimo progetto nel caso di inclusione del proprio progetto nella graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;
- a procedere:

1) nel caso che l'intervento sia dotato di progettazione di livello preliminare, già validato ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. n. 207/2010, all'affidamento mediante contratto pubblico di lavori, previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta, della progettazione esecutiva e della esecuzione dei lavori, ai sensi della lettera c) del comma 2 dell'art. 53 del decreto legislativo n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

o, in alternativa:

2) nel caso che l'intervento sia dotato di progettazione di livello definitivo, già validato, all'affidamento ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. n. 207/2010, mediante contratto pubblico di lavori, della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori, ai sensi della lettera b) del comma 2 dell'art. 53 del decreto legislativo n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

o, in alternativa:

3) nel caso che l'intervento sia dotato di progettazione di livello esecutivo, già validato, all'affidamento ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. n. 207/2010, mediante contratto pubblico di lavori, della sola esecuzione, ai sensi della lettera a) del comma 2 dell'art. 53 del decreto legislativo n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

g) relazione, a firma del responsabile dell'ufficio competente dell'ente proponente, con la quale si attesti:

- il numero complessivo di classi in doppio turno nell'ambito del territorio di competenza dell'ente locale, relativamente al grado di istruzione per il quale si richiede il finanziamento;
- il numero di classi aventi sede in edifici in locazione a carico dell'ente locale;

• che gli edifici scolastici dei quali la palestra per la quale si richiede di un intervento relativo al punto 4.3, risultino già a norma;
h) scheda progettuale sintetica per la valutazione tecnica della proposta, come da "allegato A".

11) Valutazione delle proposte

11.1) Esame delle istanze

Il Servizio "Interventi per l'edilizia scolastica ed universitaria - Gestione anagrafe dell'edilizia scolastica", in merito alle proposte oggetto della richiesta di finanziamento, verificherà la sussistenza dei requisiti generali di ammissibilità di cui al precedente punto 8, e il rispetto delle modalità di presentazione della istanza di cui al punto 9, e la completezza della documentazione, di cui al punto 10.

In particolare verificherà che la istanza sia presentata:

- entro il termine previsto al punto 9 del presente avviso;
- da soggetto beneficiario ammissibile, come da punto 5 del presente avviso;
- sia corredata della documentazione richiesta al punto 10 del presente avviso;
- per un progetto il cui importo complessivo sia non superiore ai limiti prefissati per ciascuna tipologia di intervento, fatta salva la fattispecie prevista al superiore punto 7.4 del presente avviso.

Il Servizio procederà quindi a suddividere le istanze ammesse secondo le tre tipologie di intervento di cui al punto 4 del presente avviso, e a trasmettere il tutto alla commissione di valutazione per i successivi adempimenti.

11.2) Valutazione degli interventi ritenuti ammissibili

Le proposte dichiarate ammissibili, a seguito dell'istruttoria del servizio competente del dipartimento di cui al precedente punto 11.1, sono sottoposte a successiva valutazione tecnica. La valutazione è effettuata da una commissione di tre membri all'uopo istituita, i cui componenti sono nominati dal dirigente del servizio competente.

La commissione passerà all'esame delle proposte progettuali, tenendo conto dei criteri di valutazione riportati al successivo punto 11.3.

11.3) Criteri prescelti per la valutazione degli interventi

Il programma di spesa finalizzato agli interventi di cui al presente avviso si conformerà ai seguenti criteri, che costituiranno, nell'ordine, linee guida per l'assegnazione dei punteggi, al fine della predisposizione delle graduatorie, distinte per ciascuna delle tre tipologie di intervento previste al punto 4, secondo le priorità di seguito specificate:

- a) intervento dotato di progetto di livello preliminare, validato ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207: punti 5;
- b) intervento dotato di progetto di livello definitivo, validato ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207: punti 10;
- c) intervento dotato di progetto di livello esecutivo, validato ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207: punti 15;
- d) intervento volto alla eliminazione/riduzione del numero di classi in doppio turno, in relazione al grado di istruzione, per il quale è richiesto l'intervento da finanziare in coerenza da quanto previsto dal decreto 26 agosto 1992 - Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica; (punteggio massimo 20):
 - per riduzione fino al 50%: punti 3;
 - per riduzione pari al 75%: punti 10;
 - per riduzione pari al 100% (totale eliminazione del doppio turno): punti 20;
 - per valori della percentuale di riduzione diversi da quelli esplicitamente indicati il punteggio sarà attribuito mediante interpolazione lineare tra quelli precedentemente esplicitati.

La percentuale di riduzione andrà calcolata come segue:

$$\text{riduzione (\%)} = 100 - C \%$$

Essendo C il rapporto tra il numero di classi soggette a svolgimento di attività curriculari in orario pomeridiano anche ad intervento ultimato (stima giustificata parametricamente o analiticamente) e quelle soggette a doppio turno nell'anno scolastico 2012/2013, in percentuale;

e) intervento finalizzato alla eliminazione della locazione onerosa o dell'uso di locali impropriamente destinati ad attività scolastica, in relazione al rapporto fra numero di classi in affitto o impropriamente utilizzate e numero di classi in proprietà (punteggio massimo 20):

- per riduzione non superiore al 50%: punti 5;
- per riduzione pari al 75%: punti 10;
- per riduzione pari al 100%: punti 15;
- per valori della percentuale di riduzione diversi da quelli esplicitamente indicati il punteggio sarà attribuito mediante interpolazione lineare tra quelli precedentemente esplicitati.

La percentuale di riduzione andrà calcolata come segue:

$$\text{riduzione (\%)} = 100 - L \%$$

Essendo L il rapporto tra le somme ancora necessarie alla locazione ad intervento ultimato (stima giustificata parametricamente o analiticamente) e quelle sopportate nell'anno scolastico 2012/2013, in percentuale;

f) progetto che preveda:

- 1) l'utilizzo di materiale eco compatibile: punti 5;
- 2) soluzioni innovative finalizzate alla riduzione del consumo idrico: punti 5;
- 3) soluzioni innovative finalizzate alla riduzione del consumo energetico (materiali e soluzioni vanno riportati nella scheda sintetica di progetto con esplicito riferimento al computo metrico-estimativo ed alla relazione tecnica di progetto): punti 10;

g) intervento infrastrutturale ricadente nelle isole minori: punti 10;

h) progetto per il quale è prevista una forma di compartecipazione finanziaria da parte dell'ente attuatore in relazione alla percentuale (punteggio massimo 20):

- senza compartecipazione del beneficiario: vengono attribuiti: punti 0;
- per ciascun punto percentuale di compartecipazione del beneficiario: vengono attribuiti: punti 1, fino ad un massimo di 20 punti.

La percentuale di compartecipazione andrà calcolata quale rapporto, in percentuale, fra la somma di cui l'ente beneficiario si fa carico e il costo complessivo del progetto.

11.4) Formazione delle graduatorie e relativa approvazione

La commissione procederà, sulla scorta dei criteri di cui al superiore punto 11.3, a redigere una graduatoria provvisoria per ciascuna delle tre tipologie di intervento secondo un ordine decrescente del punteggio attribuito.

Saranno ammessi a finanziamento gli interventi nell'ordine definito da ciascuna delle tre graduatorie, fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria prevista al punto 6, rispettivamente dal punto 6.1 al punto 6.3, e, successivamente quegli ulteriori interventi che potrebbero trovare copertura finanziaria con l'applicazione di quanto previsto al punto 7.4 del presente avviso.

A conclusione della propria attività, la commissione trasmetterà al servizio interventi edilizia scolastica ed universitaria - Gestione anagrafe scolastica del dipartimento istruzione e formazione professionale le graduatorie provvisorie degli interventi ammessi a finanziamento e degli interventi ammissibili ma privi di copertura finanziaria, per la successiva pubblicazione.

Entro i giorni 15 successivi alla pubblicazione delle graduatorie, gli enti interessati potranno presentare proprie osservazioni che saranno oggetto di valutazione da parte della stessa commissione di cui al punto 11.2 del presente avviso, al fine della formazione della graduatoria definitiva entro i successivi 15 giorni lavorativi che sarà sottoposta ad approvazione da parte del dirigente generale del dipartimento.

Il relativo decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito ufficiale della Regione siciliana.

12) Modalità attuative

Secondo quanto previsto dalla delibera CIPE n. 94/2012, ai fini dell'attuazione degli interventi, si farà ricorso all'APQ "rafforzato" le cui caratteristiche prevedono la verifica della sostenibilità gestionale degli interventi precedentemente individuati.

A seguito della sottoscrizione dell'APQ si procederà alla fase successiva di finanziamento degli interventi.

13) Procedure di finanziamento

Il Servizio interventi edilizia scolastica ed universitaria - Gestione anagrafe scolastica del dipartimento istruzione e formazione professionale predisporrà apposito decreto di finanziamento per ciascuno degli interventi ammessi a finanziamento, utilmente inseriti nella relativa graduatoria fino alla concorrenza delle risorse disponibili per la specifica finalità, nel rispetto dei vincoli del Patto di stabilità per l'esercizio finanziario 2013 interno al dipartimento istruzione e formazione professionale.

Il beneficiario avvierà le procedure finalizzate all'affidamento e alla esecuzione dei lavori, nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 207/2010 e dalla legge regionale n. 12/2011.

A seguito della comunicazione da parte del soggetto beneficiario dell'avvenuta stipula del contratto di appalto dei lavori, e della necessaria documentazione prevista dalle leggi di settore, il Servizio interventi edilizia scolastica ed universitaria - Gestione anagrafe scolastica del dipartimento istruzione e formazione professionale, procederà con proprio decreto ad impegnare le somme - al netto del ribas-

so d'asta - che verranno erogate a mezzo di appositi ordinativi di accreditamento.

A chiusura dei lavori, a seguito dell'approvazione degli atti di contabilità finale da parte dell'ente beneficiario, e della relativa trasmissione, si procederà da parte dell'Ufficio regionale responsabile alla emissione del decreto di chiusura definitivo del procedimento, con erogazione del saldo e individuazione di eventuali economie.

14) Obblighi del beneficiario

Il beneficiario dovrà garantire la regolare e completa realizzazione dell'opera nel rispetto delle norme vigenti in materia di lavori pubblici ed affidamento dei servizi.

Al beneficiario è attribuita ogni iniziativa tesa alla realizzazione dell'opera ed ogni eventuale maggiore onere, rispetto alle risorse impegnate, a qualsiasi titolo occorrente, resterà a carico del bilancio del medesimo ente beneficiario.

Il beneficiario, in quanto soggetto attuatore dell'intervento è tenuto a:

- avviare le procedure per l'appalto dei lavori entro tre mesi dalla data di emissione del decreto di finanziamento;

- realizzare l'opera secondo il cronoprogramma dei lavori;
- rispettare in tutti i contratti di appalto, principale e sub-contratti derivati, comunque connessi all'intervento di che trattasi, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal decreto legge 12 novembre 2010, n. 187 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217;

- tenere in luogo stabilito, in modo unitario ed ordinato, tutta la documentazione relativa al progetto finanziato e a garantirne la disponibilità della stessa per eventuali verifiche e controlli, che verranno effettuati da parte degli organismi competenti, con un preavviso minimo di un giorno lavorativo, fino a tre anni dalla data di chiusura dell'intervento;

- all'obbligo del rispetto delle norme nazionali e regionali relative all'ammissibilità e congruità delle spese;

- all'obbligo di riportare in tutta la documentazione amministrativo-contabile il codice CUP, così come previsto dalla deliberazione CIPE 29 settembre 2004, n. 24;

- redigere i documenti contabili in modo analitico, sulla base di registrazioni contabili analitiche codificate;

- comunicare immediatamente al Servizio interventi edilizia scolastica ed universitaria - Gestione anagrafe scolastica del dipartimento istruzione e formazione professionale e al Dipartimento regionale tecnico ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione e sull'andamento dei lavori;

- trasmettere al Servizio interventi edilizia scolastica ed universitaria - Gestione anagrafe scolastica del dipartimento istruzione e formazione professionale e al Dipartimento regionale tecnico, entro 30 giorni dalla loro emissione, copia conforme di tutti gli atti amministrativi e tecnici, ivi compresi gli atti di collaudo;

- adempiere tempestivamente alle richieste che verranno formulate dal Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, dall'Osservatorio regionale dei lavori pubblici e dagli uffici di controllo di 1° livello e dagli uffici che a vario titolo sono coinvolti nell'attuazione dell'intervento;

- adempiere, per il tramite del soggetto individuato quale referente per l'applicativo "Caronte", agli obblighi previsti dal documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo". In particolare tutti i dati finanziari, fisici e procedurali in capo al referente dovranno essere registrati nel sistema informativo "Caronte", dandone immediata comunicazione al Servizio interventi edilizia scolastica ed universitaria - Gestione anagrafe scolastica e all'unità di monitoraggio e controllo (UMC) del Dipartimento istruzione e formazione professionale;

- osservare tutte le disposizioni e gli adempimenti dei funzionari delegati ai sensi della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

- comunicare e trasmettere al Dipartimento istruzione e formazione professionale tutte le informazioni ed i documenti giustificativi sulle somme effettivamente spese;

- rispettare nel bando e nel disciplinare di gara, e nel corso dei lavori, le clausole del protocollo di legalità del 12 luglio 2005, di cui alla circolare dell'ex Assessorato regionale LL.PP. n. 593 del 31 gennaio 2006;

- rispettare le disposizioni per contrastare il rischio di diffusione della corruzione e di infiltrazioni di tipo mafioso, contenute nel "Codice antimafia e anticorruzione della pubblica amministrazione", adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 514 del 4 dicembre 2009, così come previsto dall'art. 15 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 - "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contra-

sto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale", e successive modifiche ed integrazioni;

- rispettare la normativa e i regolamenti comunitari, nazionali e regionali vigenti.

15) Revoca del finanziamento

In caso di inosservanza degli obblighi imposti al beneficiario dal presente avviso e/o dalle previsioni di legge in materia di erogazioni di finanziamenti, l'Amministrazione regionale procederà alla revoca del finanziamento concesso.

Allegato A

AVVISO PUBBLICO - INTERVENTI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA DELIBERA CIPE N. 94/2012

Sezione 1: Informazioni relative all'ente proponente

Denominazione Comune di /Elenco Comuni/ Provincia
n. abitanti residenti _____

Popolazione Indicare la popolazione residente nel Comune sede dell'intervento al 31.12.2011 (il dato deve coincidere con le rilevazioni ISTAT ANNO 2011)

Sezione 2: Caratteristiche dell'intervento

Nominativo Scuola _____

Anagrafica Codice Ministeriale Edificio _____

Sede principale Succursale di _____

Codice Ministeriale Scuola/e _____

Popolazione scolastica numero iscritti anno scolastico. 2011-2012

se trattasi di istituto comprensivo indicare gli alunni iscritti nel plesso interessato dell'intervento

Sezione 3: Informazioni sul progetto

L'edificio è di proprietà dell'Ente

Proprietà dell'Edificio Altro (Specificare): _____

Edificio in Indicare se l'intervento è finalizzato alla eliminazione della locazione onerosa

locazione Rapporto fra numero di classi in affitto e numero di classi in proprietà

Presenza di classi in doppio turno Indicare se l'intervento è volto alla eliminazione/riduzione del numero di classi in doppio turno, in relazione al grado di istruzione per il quale è richiesto l'intervento da finanziare

Modalità di finanziamento Costo complessivo del Progetto _____ € -

Costo finanziato con contributo della Delibera CIPE 94/2012

Eventuale importo di cofinanziamento garantito dall'Ente

Allegato B

AVVISO PUBBLICO - INTERVENTI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA DELIBERA CIPE n. 94/2012

la presente dichiarazione è relativa alla fase progettuale:

progetto preliminare Estremi atti approvazione in linea tecnica (art. 5 L.R. n. 12/2011), validazione (art. 55 D.P.R. n. 207/2010) e amministrativa (Atti da allegare)

progetto definitivo Estremi atti approvazione in linea tecnica (art. 5 L.R. n. 12/2011), validazione (art. 55 D.P.R. n. 207/2010) e amministrativa (Atti da allegare)

progetto esecutivo Estremi atti approvazione in linea tecnica (art. 5 L.R. n. 12/2011), validazione (art. 55 D.P.R. n. 207/2010) e amministrativa (Atti da allegare)

Se progetto definitivo o preliminare indicare il ricorso ad appalto integrato

Tipologia di intervento - Vedi Punto 4 del Bando

Punto 4.1) nuova costruzione, ricostruzione o completamento di edifici scolastici adibiti o da adibire ad uso scolastico;

Punto 4.2) ristrutturazione e manutenzione straordinaria [...]

Punto 4.3) realizzazione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di impianti sportivi di base o polivalenti [...]

Oggetto dell'intervento (descrizione sintetica e precisa che deve coincidere con il Progetto approvato)

Descrivere sinteticamente (max 3 pagg.) le caratteristiche dell'intervento anche in termini di rispondenza alle esigenze della popolazione scolastica interessata

Aspetti ambientali (uso di materiale ecocompatibile e per risparmio energetico e idrico)

Indicare il ricorso prioritario a materiale eco-compatibile e soluzioni innovative finalizzate alla riduzione del consumo idrico ed energetico (materiali e soluzioni vanno riportati nella scheda sintetica di progetto con esplicito riferimento al computo metrico estimativo ed alla relazione tecnica di progetto)

Responsabile Unico del Procedimento: (Nome e Cognome)
(recapiti)

Data _____

Timbro e Firma leggibile del Legale Rappresentante

(2013.52.3124)048